

# Opinioni & Lettere

L'AVVOCATO risponde

## Separazione e divorzio davanti al Sindaco: quali garanzie giuridiche?

● Laura Gaetini



Per decongestionare i Tribunali spostando sugli organi amministrativi procedure fino a ieri gravanti solo sui giudici, il DL. 132/2014 "Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione" ha introdotto la possibilità di separarsi, divorziare o modificare le condizioni di separazione e divorzio direttamente davanti al Sindaco con l'assistenza facoltativa dell'avvocato.

Questo tipo di procedura non è ammessa in presenza di figli minori, figli con handicap o maggiorenni ma non economicamente autosufficienti.

In tutti gli altri casi in cui la coppia non ha avuto figli oppure i figli sono ormai adulti e autonomi, i coniugi possono decidere di separarsi o divorziare davanti al Sindaco del Comune di residenza o di registrazione del matrimonio con l'assistenza facoltativa dell'avvocato.

Questa nuova procedura non va confusa con la convenzione di negoziazione assistita, altro strumento di "ADR" (Alternative dispute resolution) introdotto dallo stesso D.L. 132/2014 volto a dislocare in sede stragiudiziale buona fetta delle separazioni e divorzi grazie all'accordo concluso con l'assistenza di due avvocati previo vaglio necessario del pubblico ministero.

Davanti al Sindaco invece non solo è possibile comparire senza avvocato ma neanche il PM è coinvolto.

Resta qualche preoccupazione nota che il legislatore abbia voluto far controllare al PM l'accordo concluso con l'assistenza di avvocati e non invece quello formato davanti al Sindaco: gli avvocati infatti, in quanto tecnici del diritto, hanno una conoscenza delle norme giuridiche mancante al Sindaco.

Se ci si vuole separare senza passare per la più lunga causa in Tribunale è consigliabile pertanto o stipulare l'accordo di negoziazione assistita da avvocati o, almeno, rivolgersi al Sindaco ma col necessario sostegno di un tecnico del diritto.

● scrivi all'avvocato  
● lettere@ecodibiella.it

### LE LETTERE

#### IL PROCESSO

##### Stalking? Ricorriamo in appello

Eco di Biella di sabato 18 luglio alla pagina 4 ha pubblicato la notizia della condanna di un mio assistito per il reato di "stalking" nei confronti di un'assistente sociale. Indubbiamente corretta è la notizia. Così come altrettanto corretta e per di più legittima appare la soddisfazione del legale di parte civile, soddisfazione che si è manifestata con un sentito ringraziamento all'aliquota dei Carabinieri ed alla Procura della Repubblica nelle persone del Procuratore Capo e del Sostituto Procuratore. E' bene però precisare, per completare il quadro, che forse l'entusiasmo è eccessivo perché trattasi di sentenza di primo grado che l'imputato ha già dichiarato di voler impugnare, ovviamente dopo aver letto e comunque valutato il contenuto delle motivazioni che il Giudice depositerà entro il termine di 60 giorni. Come si suol dire, dunque: "Mai vendere la pelle dell'orso prima di averlo ammazzato". La seconda valutazione, ovviamente pretermessa, appare significativa: ferma restando la condanna all'imputato, la sentenza ha, come si suol dire, "sbiffato" la domanda di risarcimento presentata da controparte (100.000,00 euro), "dimagrendola" dell'80%! Ed anche questo "piccolo" particolare ha il suo significato.

● Sandro Delmastro delle Vedove  
avvocato dell'imputato

#### NEGOZI

##### Riportiamo il mercato della frutta in centro

Caro Direttore, nel mio, entusiasmante, pellegrinare di negozio in negozio, alla ricerca di notizie "storiche" per la mia Rubrica, non dimentico di essere stato amministratore pubblico e pongo a tutti la stessa domanda. Nella speranza di ricevere una risposta affermativa, perché è il pensiero che mi frulla da tanto tempo per la testa. Cosa ne direste di un ritorno del mercato lungo la via Italia? Nove su dieci degli interpellati mi rispondono subito: sì. Ma non il mercato in generale. No, proprio quello della frutta e della verdura. Con i banchetti ordinati, puliti, la merce bene esposta. Alla maniera di Bolzano o di Losanna. Di Castelfranco Veneto o di Innsbruck. Una volta la settimana, ma che porti gente, tanta, in centro. I parcheggi non mancano. Il trasferimento del vecchio ospedale ha lasciato il deserto. A ridosso della Biblioteca, in piazzale De Agostini, troveranno posto 400 auto. E poi c'è piazza Martiri. Vogliamo provare? A me sembra una bella idea.

● Marziano Magliola

#### L'INTERVENTO

Gli Italiani non ne possono più... E' quanto salta subito agli occhi leggendo della rivolta dei cittadini a Treviso e a Roma per l'arrivo nei loro quartieri degli ennesimi immigrati.

Gli italiani non sono razzisti, sono persone generose, di cuore, da sempre, ma adesso sono esasperati, sono davvero stufi!

Non ne possono più di dover pagare le conseguenze della politica dissennata in materia di immigrazione di questo governo, che fa ricadere le sue disastrose conseguenze sui vari quartieri cittadini, ovviamente i più disagiati, quelli che avrebbero bisogno di vedere magari risolti dei loro problemi e non certo di acquisirne altri ben più gravi. Disastrose conseguenze perché

## Migranti: tutto si ottiene fuorché la famosa integrazione

tutto si ottiene fuorché la famosa integrazione della quale in modo ipocrita i politici di sinistra si riempiono la bocca. Come si può parlare di integrazione quando il cittadino italiano si vede prevaricato da quello straniero? Nell'assegnazione di un alloggio popolare, nell'esenzione da un ticket o (questa è l'ultima perla!) da una tassa universitaria? Due pesi e due misure. In via Repubblica un paio di settimane or sono una trentina di immigrati richiedenti asilo ha

dato luogo a una manifestazione poiché era stato loro rifiutato (legittimamente) lo status di rifugiati politici. Perché le forze dell'ordine non sono intervenute per sgomberare questa manifestazione non autorizzata che oltre tutto creava un disagio alla città, bloccando la viabilità in centro? I manifestanti non sono stati disturbati e la manifestazione è durata circa due ore. Avessimo manifestato noi cittadini italiani sicuramente ci

avrebbero fatti sgomberare o denunciati! Ma per paura di essere accusati di razzismo e in nome degli ormai imperanti ipocrisia e falso buonismo i migranti non si toccano! A Roma l'altro giorno, a Casale San Nicola, cittadini del quartiere hanno cercato di impedire l'arrivo di una ventina di immigrati - ai quali ne seguiranno altri sino a raggiungere il numero di un centinaio - nel centro d'accoglienza predisposto in una

ex scuola. I residenti sono stati caricati dalle forze dell'ordine, nonostante le prime file di manifestanti fossero donne. Donne con le mani alzate, si vedono nelle foto... ma tant'è, bisogna innanzi tutto difendere i diritti degli immigrati! E' per questo che gli italiani dicono basta, e sono costretti a farlo anche attraverso queste manifestazioni, perché il governo è sordo e cieco o forse non lo è affatto e vuole continuare a portare avanti questa politica scellerata perché a qualcuno conviene. Ma prima di tutto c'è il popolo italiano e Fratelli d'Italia si batterà sempre per i diritti della nostra gente.

● Livia Caldesi  
Fratelli d'Italia

#### La vignetta di Gianni



#### ANZIANI

##### La bella festa per 600 al Cerino

La residenza per anziani Opera Pia Cerino Zegna Onlus, con il Gruppo alpini di Occhieppo Inferiore, il patrocinio del Comune di Occhieppo Inferiore e del Comune di Biella, organizza ormai dal 1995, al Cerino Zegna, nel Parco Fondazione Famiglia Caraccio, l'appuntamento annuale della grigliata "La giornata dei 600", aperta alle residenze per anziani del territorio. Come da tradizione, la giornata, svoltasi giovedì 9 luglio, è iniziata alle ore 10.30 con l'accoglienza degli invitati da parte dell'associazione "Il naso in tasca" e dello staff dell'ente, con l'accompagnamento musicale delle Fanfare degli Alpini e dei Bersaglieri. L'alzabandiera ha aperto ufficialmente l'evento con il saluto e la benedizione da parte del vescovo di Biella, monsignor Gabriele Mana. Per il terzo anno consecutivo la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, che sponsorizza l'evento, è stata presente con un Info Point dello Spazio Cultura della Fondazione, che ha

esposto immagini della mostra "Biella all'opera" e di "Selvatica - Natura in Festival". L'ingresso al Parco è stato arricchito dall'esposizione delle opere tratte dalla mostra "Storie ricamate", dell'associazione "Dopo di noi". Il presidente e l'amministrazione ringraziano anche, oltre alle associazioni di volontariato sempre presenti ed attive, e alle molte autorità intervenute all'evento, gli sponsor che da anni ci affiancano: Impresa Bertagnolio Bruno, costruzioni e ristrutturazioni; Gabba Salumi; Guizba Fonte Caudana; G. Menabrea e Figli; Edinol; ditta Sodexo. Quest'anno si aggiunge un particolare "grazie" ai testimonial del 5x1000 dell'ente: Davide Dato, primo ballerino del Balletto dell'Opera di Vienna, e Valeria Roffino, campionessa italiana dei 3.000 siepi, che non hanno potuto presenziare fisicamente alla giornata, ma che ci hanno comunque sostenuti. Moreno Chiari e Giorgio Carollo hanno allietato con musica e canti il pomeriggio, invitando alle danze.

● Il consiglio di amministrazione della casa di riposo Cerino Zegna di Occhieppo Inferiore

da oggi a PRANZO puoi scegliere



**AGORA' Palace HOTEL**  
ristorante  
buffet

per un PRANZO dall'antipasto al dolce a soli

€14,50\* bevande escluse

**ATHENA Cafe**

insalatona + dessert + bevanda per un PRANZO leggero e veloce, a soli

€7,90\*

BIELLA - Via Lamarmora, 13/A T. 015.8407324  
www.agorapalace.it - info@agorapalace.it

### ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947  
www.ecodibiella.it  
Twitter @ecodibiella

Registrazione Tribunale di Biella N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:  
ROBERTO AZZONI

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE:  
Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA  
Tel. 015 855700 - Fax 015 855750 -  
info@ecodibiella.it

EDITORE: S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl - via Regalò 1 - Novara

PRESIDENTE: PIETRO BOROLI

AMMINISTRATORE DELEGATO: MAURIZIO GENONI

CONSIGLIERI: MARIELLA ENOC, ERMANO RONDI TOTTO, SEVERINO SALVEMINI, GIACOMO PONTI, PIER FRANCESCO CORCIONE

PUBBLICITÀ:  
Concessionaria esclusiva per ECO DI BIELLA:  
PUBBLICEO  
Tel. 015 855786 - info@pubbliceo.it

Pubblicità Nazionale: OPQ - 20124 Milano  
Via G.B. Pirelli, 30 - Tel: 02.67.143.1

STAMPA: TIPRE s.r.l.  
Busto Arsizio, via Canton Santo n. 5.

ABBONAMENTI: annuo tre numeri settimanali € 149; semestrale € 75; Per info: abbonamenti@ecodibiella.it. Arretrati € 2.  
Pubbl. inf. 45% C.C. postale N° 15634132

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55, elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50. Lavoro: richieste € 0,70, offerte € 1,50.

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm. 43,5 base colonna).  
PREZZI NEUROLOGIE: Anunci € 1,80 parola - Partecipazioni € 3,00 - Anniversari € 1,00 - Trigesime € 1,80 parola - Ringraziamenti € 1,80 - Foto € 42 - Data e posizione nella tiratura del giornale di rigore aumento del 22% - IVA 22% - Pagamento anticipato.

Il Responsabile del trattamento dei dati (D.lgs. 196/2003) è l'Amministratore Delegato.